



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio regionale  
Marco Vincenzi  
Sede

INTERROGAZIONE  
(a risposta scritta)

Oggetto: AIFA licenziamenti personale precario con contratti a co.co.co. e somministrato.

PREMESSO CHE con il decreto "Cura Italia" e il decreto "Rilancio" sono state attivate procedure per vietare il licenziamento nelle aziende;

CHE la pandemia, dalla quale ancora non sembra essere completamente usciti, ha provocato situazioni di grave disagio a diverse categorie di lavoratori e aziende;

CHE il Governo ha sempre dichiarato di non voler lasciare nessuno senza lavoro e sostegni durante e dopo l'emergenza Covid-19;

CONSIDERATO CHE l'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA è un ente pubblico che opera in autonomia, trasparenza e economicità, sotto la direzione del Ministero della Salute e la vigilanza del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia;

CONSIDERATO CHE le attività principali di AIFA, istituita con Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 (convertito in Legge n. 326 del 2003) hanno visto ampliarsi negli anni le competenze istituzionali da interventi normativi succedutisi nel corso del tempo, tali da renderla un'Agenzia con molteplici funzioni a supporto del SSN, con competenze esclusive nel quadro istituzionale nazionale. AIFA gestisce, infatti, tutti i processi autorizzativi per le sperimentazioni cliniche e per l'immissione in commercio dei farmaci, per la produzione di medicinali e sostanze attive, unitamente alle attività ispettive, di farmacovigilanza e di gestione della spesa farmaceutica o a tutela della salute pubblica, di revisione e aggiornamento del prontuario farmaceutico finalizzato al contenimento della spesa farmaceutica, e garantire, pertanto, lo svolgimento dei compiti istituzionalmente demandati in base alla normativa vigente;

CHE la suddetta agenzia collabora con le Regioni, l'Istituto Superiore di Sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo;

CHE AIFA, riveste inoltre un ruolo fondamentale nel fronteggiare le straordinarie esigenze di servizio connesse all'evolversi dello stato di emergenza sanitaria nel trattamento delle patologie derivanti dalla patologia Covid-19 e dei vaccini, nel garantire il necessario monitoraggio sul territorio nazionale volto a prevenire stati di carenza di medicinali, nell'assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nel settore del farmaco;

CHE nel corso della pandemia, come evidenziato dagli stessi Dirigenti con nota inviata il 1 dicembre 2020 rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte ed al Ministro della Salute Roberto Speranza, "i precari AIFA rappresentano parte di quel capitale umano fondamentale, il cui contributo quotidiano, accanto al personale di ruolo, ha consentito all'Agenzia di assolvere ai propri compiti istituzionali e far fronte con estrema rapidità ed efficienza ai bisogni di salute dei cittadini e siamo consapevoli che non sarà possibile continuare a garantire la stessa operatività ove l'Agenzia perdesse il 15% delle attuali, già limitate e sottodimensionate, risorse di cui dispone, le attività svolte dall'AIFA hanno un grande impatto sulla vita del Paese per quanto attiene alla tutela della salute dei cittadini";

CHE l'art. 1, comma 430 della legge 30 dicembre 2020, n. 178), pur prevedendo di bandire 40 posti valorizzando "(...) le esperienze professionali maturate presso la stessa Agenzia con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ha inserito il divieto all'Agenzia Italiana del Farmaco a non procedere all'utilizzo del personale precario in scadenza di contratto oltre il 30.06.2021;

CHE non si è certi che tale divieto posto all'Agenzia Italiana del Farmaco dallo stesso Ministero della Salute non sia censurabile sotto il profilo della costituzionalità in quanto consente un trattamento differenziato di situazioni analoghe di precariato all'interno della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO CHE è legittimo pensare che i concorsi autorizzati dalla legge n.178 visto lo stato attuale delle suddette procedure, non potranno concludersi entro il 2021;

ATTESO che appare sconcertante che in un momento delicato come questo che stiamo attraversando, il Ministero della Sanità non abbia emanato un decreto o inserito un emendamento nell'ultimo Decreto Lavoro che consentisse all'AIFA di prorogare i contratti dei suddetti precari. Tale decisione infatti alla luce di quanto detto in premessa potrebbe compromettere seriamente il lavoro dell'Agenzia impegnata in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

Il sottoscritto consigliere

### INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente ad attivarsi affinché, anche attraverso tavoli di lavoro con le Istituzioni, si conoscano i reali motivi che hanno portato a questa decisione e ci si attivi per richiamare in servizio i lavoratori precari, che essendo già formati e competenti consentano il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali dell'AIFA.

Fabrizio Ghera  
